

Il Segretario Generale

Roma, 4 agosto 2014
Prot. 862-14/rg

Ai Rettori delle Università Italiane
ed Istituti Universitari Italiani
Loro Sedi

Cari Colleghi,

faccio seguito alla discussione ed alle decisioni assunte nell'ultima Assemblea dei Rettori a proposito della questione dei rimborsi spese per le attività di negoziazione e gestione dei contratti per l'acquisizione delle risorse bibliografiche in formato elettronico per le nostre università. Come noto, è in corso il passaggio di consegne con i Consorzi CINECA e CIPE, che consentirà, entro l'anno corrente, alla CRUI di subentrare in tutti i contratti pluriennali vigenti e di negoziare il rinnovo annuale e/o pluriennale di quelli in scadenza alla fine del 2014.

A questo scopo vi ricordo che sono stati costituiti dei Gruppi di lavoro e di negoziazione composti di personale della Fondazione CRUI, presso cui è costituita l'Area tecnica per le Risorse Elettroniche, e delle Università, che saranno particolarmente impegnati nei prossimi mesi per il raggiungimento degli obiettivi dati. La CRUI ha già in gestione dagli anni scorsi quattro importanti contratti (Science Direct di Elsevier, Wiley Online Library, Scopus e Web of Science), che tutti insieme rappresentano circa i due terzi della spesa totale del sistema universitario in quest'ambito; entro la fine di quest'anno si aggiungeranno a questi circa 50 contratti finora gestiti dai consorzi. L'obiettivo prioritario è quello di coadiuvare le università nei rinnovi di tutti i contratti consortili in scadenza, compatibilmente con le segnalazioni di interesse provenienti dai singoli atenei. Anche e soprattutto nell'interesse del sistema universitario, la partecipazione alle negoziazioni è aperta anche ad enti non aderenti alla CRUI eventualmente interessati, università ed enti di ricerca: tale scelta consente di rappresentare agli editori una posizione contrattualmente forte e armonizzata.

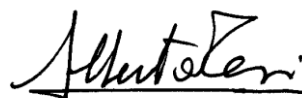
Nei contratti stipulati fino ad oggi sono stati raggiunti risultati significativi, con una decisa inversione di tendenza rispetto al passato. Come già detto in Assemblea è stato calcolato che, se i prezzi degli abbonamenti avessero mantenuto i medesimi tassi di crescita previsti dai contratti precedenti, nel prossimo quinquennio il sistema universitario avrebbe dovuto sopportare una maggiore spesa di almeno 25 milioni di euro. Tali risultati non sarebbero stati raggiunti senza la compattezza offerta dal sistema e senza la garanzia offerta dalla CRUI di essere titolare non solo dei contratti, ma anche della fatturazione diretta da parte degli editori.

./.

Tutta quest'attività genera dei costi che devono essere ripartiti tra le Istituzioni partecipanti ai contratti, come stabilito dalla Giunta e dall'Assemblea i nel mese di giugno c.a.; il 23 e 24 luglio u.s. è stata decisa all'unanimità l'adozione di un modello di ripartizione dei costi tra le università ispirato a criteri ispirati a proporzionalità, sia in relazione alle dimensioni delle Istituzioni, con riferimento al numero degli studenti iscritti, sia al volume di spesa complessivo. Tale modello, di cui allego la nota metodologica distribuita in occasione dell'Assemblea, consentirà di ripartire i costi stimati su queste attività dalla Fondazione CRUI per il 2015, che ammontano a circa 679.000 € (come da budget allegato).

Come stabilito dall'Assemblea, tale modello va inteso come sperimentale per il 2015. In particolare, ne sarà verificata l'efficacia e per il futuro sarà opportunamente corretto sia in funzione delle eventuali necessità di introdurre miglioramenti sia in funzione di eventuali differenze di budget, che la CRUI e la Fondazione CRUI si sono impegnate a monitorare attentamente.

Con i miei migliori saluti.



Alberto Tesi

Allegato:

Nota metodologica